

IL PIANO DI EMERGENZA



PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE PLESSO ITIS-IPSA



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA DI 2° GRADO
Polo Tecnologico "Di Sangro-Minuziano Alberti"

con convitto annesso all'ITAS

Via Vincenzo Alfieri, 1 – 71016 San Severo (Fg) - Italia

e-mail: fgis03700v@istruzione.it – pec: fgis03700v@pec.istruzione.it Web: www.iisdisansangrominuzianoalberti.edu.it

Tel 0882 222860 Fax 0882 240971

C.F./P.IVA 03800890711 - Codice Meccanografico **FGIS03700V**

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA DI 2° GRADO

Polo Tecnologico "Di Sangro-Minuziano Alberti"

PLESSO ITIS-IPSIA (Via V. ALFIERI, 1)

71016 SAN SEVERO - FG -

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO ISTITUTO PROFESSIONALE

DIRIGENTE SCOLASTICO		
Prof. Vincenzo CAMPAGNA		
R.S.P.P. Ing. Michele Giuseppe VORRASIO	Medico Competente Dott. Matteo CIAVARELLA	Rappresentante dei Lavoratori Prof.ssa Antonietta TRALCE
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione		
ANTONIETTA TRALCE RAFFAELA DE NITTIS CIRO GRAVINA		DOCENTE DOCENTE ASSISTENTE TECNICO
Coordinatori Emergenza		
DE NITTIS RAFFAELA MORLINO IVAN TRALCE ANTONIETTA		DOCENTE DOCENTE DOCENTE
Addetti Alla Prevenzione Incendi e Evacuazione		
CONFORTO PASQUALE GRAVINA CIRO MORLINO IVAN MARTINO MARIO PIO BEVERE RITA GIAGNORIO CONCETTA		COLL. SCOLASTICO ASSISTENTE TECNICO ITP – RESP. U.T. COLL. SCOLASTICO COLL. SCOLASTICO COLL. SCOLASTICO
Addetti Al Primo Soccorso		
BEVERE RITA CARDILLO LUIGI CONGA ELENA CONFORTO PASQUALE MARTINO MARIO PIO GIAGNORIO CONCETTA		COLL. SCOLASTICO ASSISTENTE TECNICO COLL. SCOLASTICO COLL. SCOLASTICO COLL. SCOLASTICO COLL. SCOLASTICO

Il presente piano di emergenza e di evacuazione è stato redatto in base alle prescrizioni dell'art. 4, comma 6, lett. Q) al fine di assicurare una corretta gestione delle eventuali situazioni di emergenza che dovessero verificarsi. Per la sua elaborazione si sono tenute presenti anche le prescrizioni di sicurezza contenute in normative precedenti ed i più aggiornati manuali di protezione.

Nella elaborazione del piano di emergenza si è tenuto conto dei seguenti fattori o eventi che possono generare una situazione di emergenza:

1. terremoto
2. incendio
3. alluvione/esondazione
4. minaccia di atto terroristico
5. malore
6. infortunio

Gli ambienti della scuola occupano i piani Terra e I di un edificio isolato; l'affollamento massimo prevedibile è stimato in:

• personale docente	n. 94
• personale non docente	n. 27
• allievi	n. 480
• altre persone	n. 4
• totale esposti al rischio	n. 605

Per la gestione di eventuali situazioni di emergenza, primo soccorso e lotta antincendio sono stati designati, dopo consultazione del rappresentante per la sicurezza, e debitamente formati sulla lotta antincendio e sul primo soccorso in caso di infortunio o di malore, i dipendenti indicati nel frontespizio.

Per ogni allievo disabile è stata designata una persona con lo specifico compito di assisterlo in caso di emergenza ed eventualmente per l'evacuazione.

In ogni classe è stato affidato a due allievi il compito di svolgere in caso di evacuazione dell'edificio, le funzioni di capofila e di chiudi-fila, coordinati dal docente di classe.

Nei locali scolastici sono affissi cartelli con i numeri telefonici di emergenza e le istruzioni per utilizzarli correttamente.

Le uscite di piano, le scale e le vie di esodo sono state riconosciute adeguate ai sensi del D.M. 10 marzo 1998, e sono adeguatamente segnalate e fornite di illuminazione di sicurezza. Nei corridoi sono collocate planimetrie orientative che riportano il percorso da seguire per l'evacuazione salvo diverse istruzioni del Coordinatore.

1. TERREMOTO

Per quanto riguarda i terremoti la città di San Severo è una zona soggetta a particolari fenomeni sismici; il rischio può quindi essere considerato di livello ALTO

In caso di terremoto, il personale e gli allievi dovranno cercare un immediato riparo nel vano di una porta, sotto un solido tavolo o sotto una trave portante ma lontano dalle finestre che potrebbero rompersi e proiettare frammenti pericolosi, fino al termine della prima scossa; i docenti di ogni classe si assicureranno che gli allievi rimangano in aula fino al termine della scossa. In seguito il coordinatore dell'emergenza valuterà se è necessario ordinare l'evacuazione dell'edificio; in questo caso trasmetterà l'ordine dell'evacuazione della campanella, per almeno un minuto e procederà a togliere tensione all'impianto elettrico tramite l'interruttore generale.

Al segnale di evacuazione i singoli docenti si assicureranno che la classe in cui si trovano esegua con ordine il piano di evacuazione già predisposto.

2. INCENDIO

Rappresenta in definitiva la situazione di emergenza più probabile nella scuola; il rischio è comunque relativamente basso in quanto non esistono liquidi infiammabili (oppure i liquidi infiammabili sono in piccola quantità) e, in mancanza di forti cause di innesco, l'incendio del materiale combustibile presente nei locali è poco probabile.

Alla luce del D. M. 10 marzo 1998 le uscite di piano sono adeguate ad un affollamento massimo di ...persone per piano, valore che al momento non si prevede di superare.

I percorsi che conducono alle uscite di piano sono tre, come evidenziate da planimetrie allegate.

All'interno dei locali scolastici le misure di sicurezza includono:

- Installazione e segnalazione di estintori portatili, soggetti a verifiche semestrali, adatti anche per l'uso di impianti elettrici;

- Segnalazione delle vie di uscita dai piani;
- Installazione di un sistema acustico di allarme, per segnalare la necessità di evacuare urgentemente l'edificio comandato dalla portineria e dalla segreteria;
- Installazione di un impianto elettrico conforme alle normative CEI, di portata adeguata con interruttore differenziale;
- Formazione del personale sulla necessità di evitare sovraccarichi;
- Installazione di lampade di emergenza autoalimentate, anche lungo le scale.

Ricevuta la segnalazione del principio di incendio, il Coordinatore deciderà sulla necessità di impartire l'ordine di evacuazione tramite un segnale continuo della campanella, per almeno un minuto, o sulla possibilità di domare il fuoco con i mezzi disponibili nella scuola. Al segnale di evacuazione i singoli docenti si assicureranno che la classe in cui si trovano esegua con ordine il piano di evacuazione già predisposto.

A tutti gli allievi ed al personale è stata illustrata la procedura prevista in caso di principio di incendio.

- **IN CASO DI PRINCIPIO DI INCENDIO DARE IMMEDIATAMENTE L'ALLARME AL PERSONALE ADDETTO CHE PRENDERÀ LE DISPOSIZIONI NECESSARIE ED EVENTUALMENTE ALLERTERÀ I VIGILI DEL FUOCO;**
- **IN CASO DI PICCOLO FOCOLAIO DI INCENDIO, SE POSSIBILE SENZA ESPORSI A RISCHIO ULTERIORE, UTILIZZARE GLI ESTINTORI POSSIBILI;**
- **AL SEGNALE DI EVACUAZIONE (SUONO CONTINUO DELLA CAMPANELLA DI ALLARME INCENDIO O DELLA CAMPANELLA FINE ORARIO PER ALMENO UN MINUTO) DIRIGERSI RAPIDAMENTE MA SENZA CORRERE VERSO L'USCITA, SENZA PERDERE TEMPO A RACCOGLIERE OGGETTI PERSONALI O INDUMENTI, SEGUENDO IL CAPOFILEA FINO AL PUNTO DI RACCOLTA ASSEGNATO ALLA CLASSE;**
- **FORNIRE OGNI POSSIBILE ASSISTENZA AGLI ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI;**
- **NON RIENTRARE NELL'EDIFICIO PRIMA CHE SIA STATA DICHIARATA LA FINE DELL'EMERGENZA**

Per assicurare ad allievi e docenti la formazione necessaria si organizzerà inoltre una esercitazione di allarme ed evacuazione almeno all'inizio e a metà dell'anno scolastico; le stesse informazioni verranno inoltre fornite al personale neo-assunto ed agli allievi che dovessero giungere a scuola ad anno scolastico iniziato.

3. ESONDAZIONE / ALLUVIONE

In questo caso docenti e personale NON evacuare l'edificio in quanto il rischio all'esterno sarebbe evidentemente molto maggiore di quello all'interno. Al segnale d'allarme, trasmesso dal coordinatore tramite una serie di brevi squilli della campanella per almeno un minuto, i docenti che si trovano al piano terra disporranno che gli allievi cerchino rifugio salendo, tramite le scale e NON utilizzando l'ascensore, ai piani superiori; gli allievi disabili presenti al piano terra riceveranno la necessaria assistenza dal personale non docente specificamente incaricato ed addestrato. Nei piani superiori si eviterà di riunire in un'aula più di una classe e mezza, per non sovraccaricare le strutture portanti.

Il Coordinatore dell'emergenza provvederà a togliere corrente tramite l'interruttore generale, e ad allertare i Vigili del Fuoco o la Protezione Civile, assicurandosi che le eventuali istruzioni ricevute da questi Enti vengano eseguite. Le linee telefoniche verranno mantenute libere per eventuali comunicazioni.

4. MINACCIA DI ATTO TERRORISTICO

Questo tipo di emergenza non può essere escluso a priori. Verranno quindi considerate separatamente due ipotesi:

- a) ritrovamento di pacchi, borse, oggetti sospetti, e/o telefonata di segnalazione;
- b) intromissione di persone armate a scopo terroristico.

Il caso *a)* sarà trattato come un'emergenza che richiede la rapida evacuazione dell'edificio, come in caso di incendio, e quindi si riconduce alle previsioni del precedente punto 3 con l'aggiunta di allertare, oltre ai Vigili del fuoco, anche (tramite il 113) gli artificieri della Polizia di Stato. Verrà quindi dato l'allarme acustico per l'evacuazione totale, ed il personale si radunerà nel punto di raccolta già indicato.

Nel caso *b)* sarà invece opportuno evitare gli allarmi acustici generalizzati, che potrebbero aggravare la situazione innervosendo gli intrusi. Il personale coinvolto dovrà quindi mantenere la massima calma, cercando di non innervosire gli estranei ed obbedendo senza indugio agli ordini che dovesse ricevere da loro.

5. MALORE

Chi dovesse notare in una persona i sintomi di un malore acuto (svenimento, perdita di coscienza, interruzione di respiro, ecc.) dovrà anzitutto e per prima cosa dare l'allarme per far intervenire le persone addestrate al primo soccorso, e quindi allertare immediatamente il 118.

Qualora si rendesse necessario trasportare il soggetto in ospedale, chi lo accompagna porterà con sé, ove esistente anche la scheda sanitaria del soggetto, per consegnarla chiusa al Medico del Pronto Soccorso (la cartella potrebbe contenere indicazioni utili per il trattamento: diabete, allergie a farmaci, ecc.).

6. INFORTUNIO

In base al tipo di attività svolta nella scuola, le tipologie di infortunio più probabili sono le seguenti:

- a. elettrocuzione
- b. cadute per le scale
- c. cadute sul pavimento in seguito ad un inciampo
- d. infortunio durante l'attività ginnico-sportiva
- e. piccole lesioni da taglio con materiale da ufficio (i fogli di carta possono essere causa di sgradevoli ferite)
- f. ustioni prodotte dal forno delle fotocopiatrici.

Anche in caso di infortunio sul lavoro si dovrà seguire immediatamente la procedura di allarme già indicata in caso di malore, tenendo presente che quanto c'è motivo di sospettare una frattura del cranio o della spina dorsale la vittima non deve assolutamente essere mossa se non da personale specializzato.

Gli infortuni di modesta entità potranno essere trattati con il materiale esistente nella cassetta del primo soccorso disponibile presso la scuola; il materiale eventualmente utilizzato sarà segnalato per essere rapidamente integrato.

Cessata l'emergenza si provvederà alla raccolta di tutte le informazioni utili per la denuncia dell'infortunio all'INAIL (cause e circostanze , agente materiale che lo ha provocato).

7. PIANO DI EVACUAZIONE

Al segnale di evacuazione ogni docente si assicurerà che l'alunno capofila già designato apra la porta e si diriga verso la via di esodo assegnata alla classe, seguito dai compagni che terranno ciascuno una mano sulla spalla di chi è davanti a loro, e preso il registro di classe seguirà l'alunno chiudi fila per sorvegliare l'esodo. Gli allievi sono stati istruiti a non perdere tempo per raccogliere gli effetti personali, ed a non correre lungo i percorsi di esodo. Gli allievi disabili presenti al piano terra riceveranno la necessaria assistenza dal personale non docente specificamente incaricato ed addestrato. Giunti ai punti di raccolta, ciascun docente provvederà a contare i propri allievi per verificare, tramite il registro di classe, che tutti si siano messi al sicuro e ne informerà il coordinatore o il suo sostituto .

Il capo di istituto deciderà quindi, sentiti i coordinatori ed eventualmente i Vigili del Fuoco o il servizio di Protezione Civile, se dichiarare la fine dell'emergenza e far rientrare gli allievi o prendere altri provvedimenti del caso . In caso di incendio inoltre il personale di custodia provvederà ad aprire il cancello della scuola per facilitare l'entrata ai mezzi dei vigili del fuoco, il coordinatore dell'emergenza si attiverà per fornire ai vigili ogni utile informazione sugli impianti di estinzione disponibili, sull'eventuale presenza di persone intrappolate all'interno dell'edificio, sulla posizione della centrale di riscaldamento e gli eventuali sostanze infiammabili.

Il presente piano di emergenza per la scuola "TTIS - IPSIA", è stato redatto, su incarico del datore di lavoro dal coordinatore del Servizio di Prevenzione e Protezione; nella sua elaborazione sono stati consultati il rappresentante per la sicurezza degli addetti alla gestione delle emergenze.

Verrà illustrato ai docenti ed agli allievi in occasione della esercitazione di evacuazione organizzata nel mese di

In allegato le piantine dell'edificio delle VIE DI FUGA, e l'elenco dei numeri telefonici di emergenza

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione








Il Datore di Lavoro

Per presa visione

Il rappresentante della Sicurezza

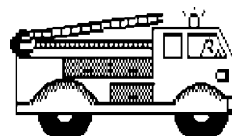
Gli addetti alla emergenza

SCHEDA N.1 NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA &

<u>Ente</u>	☎ Numero telefonico	Attivazione	Città
 Soccorso di pubblica emergenza	113	Chiamare solo in casi gravi e quando non si riesce a contattare gli enti interessati sotto indicati Attivo tutti i giorni, 24 ore su 24	
 Emergenza sanitaria	118	Attivo tutti i giorni, 24 ore su 24	
 Vigili del fuoco	115	Attivo tutti i giorni, 24 ore su 24	
 Carabinieri	112	Attivo tutti i giorni, 24 ore su 24	
 Carabinieri	0882/337800		San Severo
 Pronto Soccorso	0882/221410 0882/225412	Guardia Medica	San Severo
 Polizia di stato	0882/311211 0882/335628	Commissariato Polizia Stradale	San Severo
 Polizia Municipale	0882/372940		San Severo
 Elettricità guasti	803/500		
 Acquedotto guasti	800/735735		
 Pronto Enel	800/900800		
 Responsabile della Sicurezza	0882/831718 338/2204683		San Marco in Lamis

Per chiamate di emergenza :

- formare il 115 (incendio) o il 118 (ambulanza)
- indicare l'indirizzo, se necessario con punti di riferimento
- fornire un recapito telefonico, anche cellulare
- spiegare chiaramente il tipo di emergenza
- **non riagganciare** fino a che l'operatore non conferma di aver compreso
- inviare all'ingresso una persona che guidi i soccorritori



SCHEDA N.2

La diffusione dell'ordine di evacuazione

*Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo il **Dirigente Scolastico** o il suo sostituto, una volta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione. In caso di situazione di grave pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali l'ordine sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.*

A tal proposito è opportuno, non essendo il personale scolastico particolarmente addestrato alla sicurezza, definire a priori in quali casi consentire la diramazione dell'allarme senza ricorrere immediatamente al Capo d'Istituto (incendi di grosse dimensioni evacuazione successiva ad una scossa di terremoto, altre ipotesi da definire caso per caso); è ugualmente opportuno definire anche quando non è necessario dar luogo all'evacuazione dello stabile (principio d'incendio spento con l'uso degli estintori in dotazione, situazioni confinate che non creano pericolo, ecc.). Da quanto detto risulta chiaro che si dovranno prevedere delle soglie di rischio sulle quali definire il comportamento conseguente.

Per le scuole in cui sono presenti contemporaneamente non più di 500 persone il segnale di evacuazione potrà essere diffuso attraverso il campanello usato normalmente per altri servizi; il relativo suono dovrà essere ripetuto ad intermittenza per una certa durata in modo che sia inequivocabilmente riconosciuto come segnale di allarme e di avvio delle operazioni di evacuazione.

Allo scopo di contenere l'effetto dovuto al panico è anche opportuno disporre di un impianto di diffusione sonora per comunicare vocalmente l'ordine di evacuazione; un impianto di altoparlanti è comunque obbligatorio nelle scuole dove sono presenti contemporaneamente oltre 500 persone.

Qualora dovesse porsi la necessità di comunicare l'ordine di evacuazione a voce, aula per aula, sarà cura del personale non docente assicurare tale servizio.

SCHEDA N. 3

Modalità di evacuazione

Appena avvertito l'ordine di evacuazione le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma.

Quest'ultima affermazione può sembrare paradossale, ma se si pensa che, visto quanto stabilito dalla recente normativa di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica, l'uscita di sicurezza più vicina è ad una distanza massima di 60 metri dalla porta dell'aula e che normalmente il numero massimo di piani è pari a tre, si comprende che il tempo necessario per coprire tale distanza, uscendo dall'aula, è ridotto anche camminando lentamente.

Se a questo si aggiunge che nella maggior parte dei casi si dispone di parecchi minuti per mettersi in salvo, è comprensibile che la soluzione del problema consista nell'esecuzione di un deflusso ordinato e senza intoppi.

Per garantire una certa libertà nei movimenti è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.

L'insegnante prenderà il registro di classe e coordinerà le operazioni di evacuazione, intervenendo dove necessario.

*Gli **studenti** usciranno dall'aula, al seguito dei compagni apri-fila, in fila indiana e tenendosi per mano o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta avanti; un tale comportamento, oltre ad impedire che eventuali alunni spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce ad infondere coraggio.*



Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita assegnata o il vano scale l'apri-fila accerterà che sia completato il passaggio delle classi secondo le precedenze stabilite dal piano.

SCHEDA N. 4

Assegnazione di incarichi agli allievi (a cura dei docenti)

In ogni classe dovranno essere individuati alcuni ragazzi a cui attribuire le seguenti mansioni:

2 ragazzi apri-fila, con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;

2 ragazzi serra-fila, con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro; gli stessi faranno da tramite con l'insegnante e la direzione delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione (*Allegato 3*);

2 ragazzi con il compito di aiutare i disabili ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta.

Tali incarichi vanno sempre assegnati ed eseguiti sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante.

Vedi: *Allegato 4 - Modulo di evacuazione.*

PROCEDURE OPERATIVE

Le procedure previste dal piano possono considerarsi valide per tutti i possibili rischi identificati nella prima parte ed affinché il piano garantisca la necessaria efficacia gli adulti dovranno rispettare le seguenti regole:

- esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;
- osservanza del principio che tuffi gli operatori sono al servizio degli allievi per salvaguardarne l'incolumità;
- abbandono dell'edificio solo ad avvenuta evacuazione di tuffi gli allievi.

All'interno dell'edificio scolastico ogni presente (personale docente, non docente ed allievi) dovrà comportarsi ed operare per garantire a se stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza. Per raggiungere tale scopo oltre agli incarichi assegnati ognuno dovrà seguire determinate procedure.

Il Capo d'istituto

Dovrà vigilare correttamente sulla corretta applicazione:

- dell'ordine di servizio relativo al controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da effettuare prima dell'inizio delle lezioni;
- delle disposizioni inerenti la eliminazione dei materiali infiammabili;
- del divieto di sosta agli autoveicoli nelle aree della scuola non espressamente dedicate a tale uso e che, in ogni caso, creino impedimenti all'esodo;
- dell'addestramento periodico del personale docente e non all'uso corretto di estintori ed altre attrezzature per l'estinzione degli incendi.

Infine avrà cura di richiedere all'Ente Locale competente, con tempestività, gli interventi necessari per la funzionalità e manutenzione:

- dei dispositivi di allarme;
- dei mezzi antincendio;
- di ogni altro dispositivo o attrezzatura finalizzata alla sicurezza. 15

Personale docente

Dovrà:

- informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;
- illustrare periodicamente il piano di evacuazione e tenere lezioni teorico pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico.
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli allievi apri e serra-fila eseguano correttamente i compiti;
- in caso di evacuazione dovranno portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.

Una volta raggiunta la zona di raccolta farà pervenire alla direzione delle operazioni4 tramite i ragazzi individua ti come serra-fila, il modulo di evacuazione con i dati sul numero degli allievi presenti ed evacuat4 su eventuali dispersi e/o feriti Tale modulo dovrà essere sempre custodito all'interno del registro.

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni handicappati loro affidati, attenendosi alle precedenze che il piano stabilisce per gli alunni In difficoltà.

Tali prescrizioni vanno definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non motoria, e dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio.

Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di una evacuazione è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe.

Il personale non docente

Alcuni addetti di segreteria saranno nominativamente incaricati di seguire specifici aspetti del piano, specie per quanto attiene alle segnalazioni ed ai collegamenti con l'esterno.

Uno o più operatori avranno l'incarico di disattivare gli impianti (energia elettrica, gas, centrale termica, impianto idrico) e, successivamente, di controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati (controllare in particolare: servizi, spogliatoi, laboratori, ecc.).

Le uscite sulla pubblica via saranno presidiate da personale designato a tale compito, che provvederà all'interruzione del traffico, qualora necessaria, altro dovrà essere incaricato di attivare gli estintori e/o gli idranti.

Nell'edificio in cui, dato l'esiguo numero delle classi, manchi il personale di segreteria, o, per qualsivoglia ragione, manchino gli operatori scolastici, i compiti saranno suddivisi tra gli insegnanti del plesso, anche mediante l'accorpamento di più classi. In tale caso le funzioni previste per il Capo d'Istituto saranno svolte da un insegnante appositamente incaricato.

Gli allievi

Dovranno adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale d'allarme:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri-fila e chiusa dai due serra-fila);
- rimanere collegati tra loro seguendo le modalità illustrate nella scheda N. 3;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenza;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verificino contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

VARIE

L'esperienza dimostra che per un istituto scolastico, come per altri ambienti con affollamento di persone, il rischio maggiore è quello derivante dal panico durante l'esodo forzato, e non regolato, causato da situazioni di pericolo imprevedibili.

In tali situazioni vanno subito avviate le operazioni tendenti a tranquillizzare i ragazzi. Laddove la situazione di pericolo si manifesti in strutture scolastiche occupate da scuole materne o prime classi elementari, si richiede un particolare impegno da parte di tutto il personale nel controllo dell'esodo dei bambini.

A tal proposito è opportuno che in edifici scolastici a più piani le classi degli allievi più giovani siano collocate al piano terra, in modo che possano evacuare per prime al momento dell'emergenza.

Si consegue un proficuo addestramento all'evacuazione e ci si familiarizza con le modalità di abbandono dei locali facendo utilizzare alle classi, al termine delle lezioni, le uscite di emergenza assegnate.

Infine la stesura del piano dovrà garantire:

- l'aggiornamento annuale in rapporto alle modifiche delle presenze effettive e/o ad eventuali interventi che vadano a modificare le condizioni di esercizio;
- la possibilità di essere consultato da chiunque abbia interesse alla sua attuazione;
- essere a disposizione per visite ispettive e verifiche degli organismi di controllo e vigilanza.

SPECCHIO NUMERICO DELLA POPOLAZIONE ESISTENTE

Anno scolastico

2023/2024

Popolazione presente

SCUOLA	DOCENTI	ALLIEVI	OPERATORI	TOTALE
PIANO TERRA	MAX	MAX	MAX	MAX
	MIN	MIN	MIN	MIN
PRIMO PIANO	MAX	MAX	MAX	MAX
	MIN	MIN	MIN	MIN
SECONDO PIANO	MAX	MAX	MAX	MAX
	MIN	MIN	MIN	MIN

Modulo di evacuazione

1. Scuola
2. Classe
3. Allievi presenti
4. Allievi evacuati
5. Feriti (1)
6. Dispersi (1)
7. Zona di raccolta
<i>Sigla alunno serra-fila</i>	<i>Sigla docente</i>
.....

(1) Segnalazione nominativa